

PIANO DI INTERPRETAZIONE DELLA RISERVA ORIENTATA "ISOLA DI PANTELLERIA"

STUDIO SUGLI ASPETTI COMUNICATIVI
DELLA RISERVA



2 0 0 0



Piano di interpretazione

della Riserva Orientata “Isola di Pantelleria”

Studio sugli aspetti comunicativi della Riserva

INDICE

	Pagina
- Ringraziamenti	
1. Il Piano di Interpretazione	
- Funzioni.....	1
- Il Piano di Interpretazione ed il ruolo dell’Azienda.....	2
- Il processo coinvolto nello studio del piano.....	3
2. Criteri ed obiettivi di progettazione del piano	
2.a I criteri	4
2.b Obiettivi di breve e lungo termine del piano	
- Obiettivi di breve termine.....	11
- Obiettivi di lungo termine.....	11
3. Analisi del luogo: Descrizione degli aspetti interpretativi di maggiore rilevanza ed interesse della Riserva.....	12
4. Analisi della presenza e tipologia dei visitatori	13
5. Analisi delle esperienze dei visitatori.....	14
6. Analisi problematiche interpretative.....	18
7. Programmi interpretativi	
Proposta di idee per strutturare l’esperienza dei visitatori	
- Cos’è un programma interpretativo.....	20
7.a Il centro visitatori	
- Valenza interpretativa e funzioni del centro visitatori.....	21
- Strutturazione del Centro visitatori e caratteristiche tecniche.....	23
- La struttura interna del centro visitatori.....	24
- La struttura esterna del centro visitatori.....	28
- Esperienze e risultati per il centro visitatori.....	31
7b Il funzionamento del piano.....	32

- La storia interpretativa ed il messaggio principale del piano.....	34
- Audiovisivi e materiale illustrativo di supporto.....	39
- Il festival dei continenti.....	40
- I Veicoli.....	41
7.c Esperienze interpretative.....	41
7.c 1 Sentiero interpretativo: Punta Spadillo -Laghetto delle ondine.....	42
- caratteristiche tecniche.....	42
- Valenze interpretative.....	42
- Esperienze e risultati.....	42
- La storia interpretativa	43
- Il messaggio.....	44
- Veicoli.....	44
A) Sentiero autoguidato.....	44
B) Visita interpretativa guidata.....	46
7c.2 Sentiero interpretativo: Lave del Gelfiser: “il Monte dei crepacci”....	48
- caratteristiche tecniche.....	48
- Valenze interpretative.....	48
- Esperienze e risultati.....	49
- La storia interpretativa.....	50
- Il messaggio.....	50
- Veicoli.....	51
A) escursione guidata.....	51
-	
7c. 3 Sentiero interpretativo: Montagna Grande.....	55
- caratteristiche tecniche.....	55
- Valenze interpretative.....	55
- Esperienze e risultati.....	56
- La storia interpretativa	57
- Il messaggio.....	58
- Veicoli.....	58
A) Sentiero autoguidato.....	58
B)Visita interpretativa guidata.....	60
Tutelate la Valle dei Grandi Fumi.....	63
Esempi di testi interpretativi per offerte dei servizi.....	64
8) La scuola internazionale di interpretazione per l’area Mediterranea	
- Funzioni della scuola.....	65
- La struttura.....	66
- Il funzionamento della scuola ed i programmi.....	66
- Attività parallele della scuola.....	67
- la struttura di base dei programmi.....	68
- Moduli e programma didattico.....	69
9) Schede ed allegati	
9.a Le schede tecniche dei siti.....	71

schede Sito Laghetto delle Ondine.....	76
schede sito Lave del Gelfiser.....	80
schede sito Montagna Grande.....	86

9.b Schede tecniche per la verifica dei risultati.....	92
---	-----------

criteri per le migliori esperienze dei Pantelleria.....	95
--	-----------

9.c Schede per la partecipazione al concorso per l'offerta

di servizi interpretativi per la Riserva.....	96
--	-----------

scheda di richiesta Partecipazione.....	97
--	-----------

scheda tecnica per la descrizione del servizio.....	100
--	------------

scheda guida alla progettazione dell'attività offerta.....	103
---	------------

10) Bibliografia

Conclusioni

Ringraziamenti

*“La natura è amata da ciò
che di migliore è nell’uomo”*

L’associazione Italiana Interpreti Naturalistici ed Educatori Ambientali
INEA, ringrazia, l’Azienda Foreste Demaniali,

Piano di interpretazione

della Riserva Orientata “Isola di Pantelleria”

Studio sugli aspetti comunicativi della Riserva

*I sistemi viventi sono organizzati in modo tale
da formare strutture a molti livelli
ciascuno dei quali è costituito da sottosistemi
che sono totalità rispetto alle loro parti,
e parti rispetto a totalità più grandi...in effetti
parti e totalità in senso assoluto non esistono affatto”*

(Fritjof Capra)

1. Il Piano di Interpretazione

Funzioni

Il Piano di Interpretazione è prodotto per gettare luce su aspetti e problemi comunicativi della Riserva e per dare suggerimenti e alternative ai tecnici addetti.

Esso non è una prescrizione fissa, ma una concettualizzazione che stimola ulteriori idee e rifiniture, in un processo continuo e circolare di applicazione, verifica e perfezionamento...

Fondamentalmente due sono le funzioni di un’analisi interpretativa e di un piano di interpretazione:

- **Prima funzione: Realizzazione di un sistema comunicativo integrato.** L’interpretazione deve coinvolgere ogni aspetto dell’esperienza dei visitatori rispetto al luogo visitato, dal loro ingresso alla loro uscita. Nel pensare alle infrastrutture ai servizi e programmi per il pubblico si dovrebbe sempre pensare in ogni luogo e momento: “cosa accade al visitatore qui?”. Ma una buona interpretazione va oltre il semplice rendere piacevole il luogo, essa deve arricchire l’esperienza del visitatore rispetto al luogo in cui si trova. Una buona interpretazione cattura, stimola, motiva, produce consenso.

- Seconda funzione: é Quella di fornire agli addetti della Riserva alla comunicazione con il pubblico una prospettiva fresca e nuova del loro lavoro. Un punto di vista di chi non essendo quotidianamente immerso nelle problematiche strette della gestione di quel luogo, ed avendo un'esperienza e visione più ampie, può fornire idee e suggerimenti ai quali generalmente gli addetti ai lavori non hanno modo di pensare.

Questo piano è fondato:

- Sulle esperienze che i visitatori possono avere e sui messaggi ad esse connessi
- Su di una storia che riunisca tali messaggi e li renda efficaci
- Su di un sistema di immagini e messaggi connessi a tali storie
- Su di una serie di strutture funzionali e conformi al sistema comunicativo
Esso fornisce ai visitatori uno schema ed una struttura di riferimento forte per organizzare fisicamente e concettualmente le loro esperienze e conoscenze rendendole significative per loro ed indimenticabili.

Questo piano prevede:

- La realizzazione di un sistema comunicativo coerente sul piano dell'immagine, dei contenuti, dei programmi, delle strutture e del personale addetto.
- Realizzazione di un centro visitatori per orientare al territorio ed alle migliori esperienze possibili nella Riserva
- Realizzazione di un sistema di offerte interpretative coinvolgenti, per i visitatori.
- La definizione di standard progettuali per le attività, le strutture e gli strumenti coerenti con il sistema elaborato
- La organizzazione di un sistema per permettere alle popolazioni locali di offrire commercialmente per la Riserva esperienze interpretative significative e di qualità
- La realizzazione di una scuola internazionale di interpretazione che possa utilizzare il programma interpretativo completo con il territorio della Riserva come modello didattico.

Il Piano di Interpretazione ed il ruolo dell'Azienda

Il piano d'interpretazione qui presentato si pone in chiave moderna come strumento di gestione del territorio attraverso l'integrazione di aspetti tecnici (centri, sentieri attrezzati ecc.), con aspetti sociali ed economici e culturali (dai servizi, alla formazione del personale, alla strategie di partecipazione e del consenso ecc.). La visione della Riserva appare non più come luogo "chiuso su se stesso" in una prospettiva di gestione conservativa che vede il resto del territorio e delle attività che si svolgono

su di esso separate e spesso anche in contrapposizione, bensì orientata verso una equilibrata integrazione. In tale ottica di integrazione la Riserva si pone come cuore del più ampio sistema territoriale a cui appartiene, come modello trainante non solo sul piano delle scelte tecniche ma anche su quello degli indirizzi economici educativi e culturali. In tale visione, l'Azienda e la Riserva, hanno il ruolo ed il compito di creare i presupposti, le condizioni e le opportunità che la comunità tutta può cogliere, in un chiaro contesto di ecosviluppo e sostenibilità.

A tale scopo il piano di interpretazione permette all'Azienda di svolgere alcuni fondamentali ruoli:

- dettare criteri di qualità dei servizi e permetterne il raggiungimento, fornendo le opportunità formative, le strutture e gli strumenti di supporto necessari (centri visita, musei, sentieri attrezzati, punti interpretativi...)
- definire un sistema di riferimento coerente e strutturante della comunicazione e dell'offerta di attività turistiche, educative e formative
- fornire con la sua immagine e iniziative, una ulteriore opportunità di ampliamento del raggio di azione sul mercato, sia sul piano geografico che temporale (altri canali comunicativi e targets e altri tipi di turismo)
- fornire possibilità aggiuntive economiche fuori stagione (turismo dei convegni, scuole formazione professionale, educazione ambientale ecc.)
- fornire opportunità di crescita culturale per l'isola

Il processo coinvolto nello studio del piano

Il processo messo in atto nello studio del piano di interpretazione, ha previsto le seguenti fasi:

- **Formazione di un gruppo di lavoro misto** tra tecnici dell'INEA, tecnici dell'Azienda e operatori locali di Pantelleria vicini agli argomenti in studio. Si coglie qui l'occasione da parte dell'INEA per ringraziare i componenti esterni del gruppo che hanno reso possibile lo studio grazie al loro contributo di conoscenze entusiasmo ed esperienze.
- **Realizzazione di un seminario preliminare per il gruppo misto** al fine di fornire a tutti gli esterni all'INEA i criteri di base del lavoro e le metodologie da utilizzare; e per chiarire gli obiettivi e la modalità dello studio. Dato l'aspetto fortemente innovativo dello studio e dell'approccio alla tematica della comunicazione per la tutela, è stato necessario fornire alcuni criteri e metodi che unificassero le diverse conoscenze e metodologie portate all'interno del gruppo dai tecnici esterni, per uniformare la visione del lavoro e rendere efficace tale apporto.
- **Raccolta dati e analisi.** Successivamente si è proceduto, sempre come gruppo misto, alla messa in comune delle esperienze sulla base unificatrice delle conoscenze acquisite con il seminario, e ad una serie di uscite sul territorio della Riserva per acquisire dati. Si è poi effettuata una prima analisi ed elaborazione di gruppo dei dati

- **Elaborazione e sviluppo dei dati e delle idee.** Successivamente il gruppo dell'INEA ha ulteriormente elaborato i dati, grazie anche a successivi sopralluoghi e contatti con persone dell'isola.
- **Redazione finale dello studio.** Si è giunti così alla redazione finale dello studio corredato di immagini e schede.

2. Criteri ed obiettivi di progettazione del piano

Per implementare le idee presentate in questo piano di interpretazione, è richiesto un cambiamento fondamentale nel modo di vedere il lavoro interpretativo, ma il potenziale di tale approccio è molto più grande di quello usuale. Questo piano pone la Riserva al cuore del sistema interpretativo dell'isola di Pantelleria vista come un insieme (unicum). Pantelleria ha un gran bisogno di questo tipo di approccio di grande respiro (approccio da “grande disegno” o “ad immagine piena”). Questo piano offre una meravigliosa opportunità di rappresentare Pantelleria come il cuore del mediterraneo e la Riserva come il cuore di Pantelleria.

2.a I criteri

Questi sono i criteri di progettazione su cui si fonda il piano di interpretazione:

- Realizzare un sistema comunicativo integrato e coerente dal punto di vista comunicativo che si fonda su di un punto focale e sulle esperienze offerte al visitatore
- Dare il benvenuto ai visitatori
- Orientare i visitatori
- Garantire un flusso comunicativo corretto all'interno della Riserva
- Realizzare buone esperienze per i visitatori (veicoli)
- Prevedere i risultati per le esperienze
- Realizzare messaggi chiari per ogni esperienza
- Correlare immagini ai messaggi
- Utilizzare agganci per le esperienze
- Utilizzare elementi di organizzazione della conoscenza
- Utilizzare elementi di ricompensa e rinforzo delle esperienze e conoscenze
- Utilizzare elementi di trasferimento di quanto acquisito durante le esperienze
- Fornire un sistema di partecipazione della popolazione locale alla offerta di esperienze per la Riserva

2.b Obiettivi di breve e lungo termine del piano

Forniamo qui gli obiettivi che l'implementazione del piano dovrà tenere presente

Obiettivi di breve termine

1. Arricchire l'esperienza dei visitatori in generale su Pantelleria
2. Introdurre le persone al luogo in cui si trovano rispetto al pianeta, ed a cosa fa di esso un luogo così speciale (introdurre al Senso del luogo)
3. Fornire un punto focale per l'interpretazione di Pantelleria nel suo insieme (come un tutt'uno, un unicum)
4. Stabilire alcune esperienze interpretative chiave sull'isola e motivare i visitatori a prendervi parte
5. Spiegare gli interrelati aspetti agricoli, architettonici ed ambientali, dello stile di vita tradizionale di Pantelleria
6. Organizzare le esperienze interpretative dei visitatori di Pantelleria in maniera tale da aiutare loro a ricordare i concetti fondamentali per comprendere l'isola
7. Fornire una struttura per permettere alle popolazioni locali di offrire commercialmente esperienze interpretative significative (coinvolgenti)

Obiettivi di lungo termine

8. Accrescere l'apprezzamento da parte dei visitatori, delle ricchezze naturali e culturali di Pantelleria e promuovere una loro partecipazione alla tutela di esse
9. Sviluppare un completo programma interpretativo che possa servire come modello per la formazione offerta in una scuola internazionale di interpretazione, ubicata su Pantelleria
10. Creare un'attrazione annuale che coinvolga tutti sull'isola per interpretare Pantelleria.

7. Programmi interpretativi: Proposta di idee per strutturare l'esperienza dei visitatori

Un programma, al contrario di una collezione di attività,

*dovrebbe essere una sequenza di esperienze non casuale
ma cumulativa e focalizzata su specifici obiettivi*

Cos'è un programma interpretativo

Un programma interpretativo non è solo qualche cartello qui e lì, un paio di escursioni guidate ed una presentazione, o allo stesso modo un centro visitatori. Sebbene un programma possa includere tutte queste cose ed altre ancora, ciò che rende un programma tale è come tutto questo funziona nel suo insieme. È la struttura che fa tutta la differenza. Molta interpretazione crolla nella mancanza di una attenta, pensata e sviluppata struttura. L'accumulo di frammenti e pezzetti (generalmente visti e copiati, da altri centinaia di luoghi, visitati dal personale progettista addetto) non ha alcuna consistenza interna o una visione guida. E con l'andare del tempo l'interpretazione spesso degenera in passive e impolverate spiegazioni anziché, dinamiche esperienze.

In qualche modo la struttura di un programma interpretativo è più importante delle sue parti componenti, che possono essere cambiate e sviluppate in continuazione, ma senza una buona struttura che collega e tiene assieme il tutto, un programma diventa un mera mescolanza di offerte sconnesse, una "brodaglia" dalla quale i visitatori attingono ma che lascia la maggior parte di loro insoddisfatti. Loro arrivano per un banchetto e trovano le briciole.

7.a Il centro visitatori

“ Interpretazione è tutto ciò che riguarda l’arricchimento dell’intera esperienza dei visitatori in un luogo, ed il centro visitatori dovrebbe essere la loro prima sosta. L’interpretazione inizia al parcheggio.”

Valenza interpretativa e funzioni del centro visitatori

Il centro visitatori non è concepito come un punto di arrivo ma come un trampolino. La sua ragione di esistere è per incoraggiare i visitatori a fare esperienze di ciò che l’isola ha di meglio da offrire ed aiutarli in questo. Il centro dovrebbe essere un luogo di benvenuto che serva da punto informazioni su ciò che è offerto dalla popolazione locale tali offerte possono essere presso il centro o in giro per la Riserva e l’isola (e al centro vi sarà la loro pubblicità).

Il centro visitatori dunque rappresenta il cuore focale del piano di interpretazione, qui i visitatori vengono accolti ed orientati al territorio ed alle esperienze possibili e colgono il messaggio/i centrale del sistema comunicativo della Riserva, i suoi contenuti e strategie. In esso non si dovrebbe cercare di illustrare in dettaglio gli aspetti naturali e culturali della Riserva, in quanto questo sarà compito specifico di tutte le varie esperienze che si offriranno ai visitatori nei particolari luoghi della Riserva (escursioni, punti di interpretazione, programmi, sentieri autoguidati, filmati ecc... Se lo si riterrà opportuno sarà eventualmente compito di piccoli musei-centri interpretativi tematici, ubicati strategicamente nelle altre contrade o luoghi rilevanti dell’isola, di illustrare in maniera specifica i particolari aspetti naturalistici e storici. Se qualcuno di tali musei tematici già è presente o in progetto, anche non da parte della Riserva, è bene collegarlo ed inserirlo in qualche modo nel sistema comunicativo del piano di interpretazione della Riserva. Va comunque tenuto ben presente che rimane di fondamentale importanza l’aspetto legato alle esperienze dei visitatori per far comprendere e comunicare loro i contenuti ed i valori dell’isola. Tali musei andranno sempre e comunque pensati all’interno del piano e con il fine di orientare i visitatori alle esperienze o rinforzare i risultati, concettuali e non, ottenuti durante la partecipazione ad esse).

Nel centro i visitatori in particolare possono fare l’esperienza e comprendere come l’azienda dammuso è stata ed è ancora in parte il cuore

della vita dell'uomo sull'isola. Grazie alle tecniche elaborate nel tempo dagli abitanti, i visitatori potranno cogliere come essi abbiano fatto lavorare assieme (ispirandosi alla natura) elementi viventi, clima e cose, traendo dal caos e dalla difficoltà un equilibrio ed un'armonia unica e insostituibile, fatta di saggezza necessaria e profonda comprensione delle condizioni possibili sull'isola e trasformando dei limiti in opportunità di vita e sviluppo armonico e sostenibile (Ad esempio attraverso la conoscenza delle tecniche costruttive, di coltivazione e conduzione dell'azienda e dei cicli biologici, i visitatori potranno comprendere le connessioni tra la vita, la storia e gli aspetti naturali dell'isola. Grazie ai sistemi raccolta dell'acqua, di utilizzo della pietra, di lavorazione del suolo e dei prodotti dell'azienda, di protezione dei raccolti ecc., i visitatori comprenderanno la capacità degli abitanti dell'isola, così come degli altri organismi in essa presenti, di trasformare limiti ambientali in risorse per la vita). All'interno del dammuso i visitatori comprenderanno il funzionamento del sistema comunicativo del piano, avranno informazioni su come utilizzarlo, comprenderanno in linee generali i processi che hanno dato vita all'isola e gli aspetti naturalistici della Riserva, conosceranno l'organizzazione della fruizione della Riserva e la sua conformazione

(In relazione a questo aspetto il centro potrebbe anche rappresentare un luogo di riflessione e proposta per un futuro sostenibile ed al passo con i tempi per l'isola, ad esempio realizzando in una parte dell'azienda una sezione per le tecnologie ecocompatibili per l'isola: energia eolica, fotovoltaica, bioagricoltura ecc..).

- **le principali funzioni del centro visitatori sono:**

- Dare il benvenuto ai visitatori della Riserva ed orientarli rispetto al territorio ed al sistema di comunicazione della Riserva stessa.
- Orientare i visitatori rispetto alle possibili esperienze da fare per comprendere la Riserva nella sua unicità ; ovvero dare loro indicazioni, motivarli e agganciarli, su come e perché fare quelle date esperienze (esempio una mostra o filmato d'introduzione al sistema comunicativo dell'isola attraverso la storia interpretativa, con la mappa delle esperienze, con un pannello di offerta dei servizi che specifichi anche cosa i visitatori otterranno dal relativo servizio a cui parteciperanno...)
- Introdurre ed esporre il messaggio/i principale del sistema comunicativo che esprime l'essenza ed il valore comunicativo unico e peculiare della Riserva (con un filmato o con una piccola mostra) Tale messaggio è quello che dovrebbe raggiungere tutti e che tutti dovrebbero portare via alla fine della visita alla Riserva. Tale messaggio chiave è:

“Quando i continenti e le culture collidono... a partire dal caos e da condizioni ambientali difficili, nasce l’armonia, grazie alla capacità intelligente di collaborazione tra esseri, elementi climatici e paesaggio geologico”. Il messaggio è espresso ed esplicitato attraverso una storia interpretativa che ha la funzione di introdurre, connettere ed organizzare le conoscenze e le esperienze possibili nella Riserva (ed i messaggi secondari ad esse connessi).

- Fornire ai visitatori un punto focale forte ed elementi di aggancio per le loro esperienze nella Riserva ed un sistema di rinforzo ed organizzazione delle conoscenze che acquisiranno.
- Promuovere l’immagine e le scelte dell’Ente gestore della Riserva (es. attraverso l’impostazione del centro, la sua funzionalità, promuovendo la partecipazione delle forze locali ecc.)

Strutturazione del Centro visitatori e caratteristiche tecniche

Il centro visitatori della Riserva è bene che sia ubicato in un dammuso con tutta la sua tipologia aziendale: abitazione, magazzini, stalle, aia, giardino pantesco, stenditoio, frantoio, piccoli campi dimostrativi con vite, capperi, olivo ecc.

Non dovranno essere presenti molti cartelli e cartellini indicatori e descrittivi, soprattutto all’esterno, lasciando più possibile indisturbato l’aspetto originario di azienda (sarà compito della guida interprete del centro illustrare e far fare esperienza nel centro ai visitatori, grazie a specifici programmi di interpretazione, e/o per mezzo di un depliant guida che verrà fornito ai visitatori, sul quale sarà riportata una mappa del centro con indicati i punti e le attività-esperienze da poter fare)

In realtà il centro non si connota come un centro visitatori usuale (anche nella sua struttura), in quanto la sua funzione multipla si centra sulle esperienze fungendo esso stesso oltre che da luogo ed elemento di orientamento-organizzazione del sistema comunicativo dell’intera Riserva, anche da luogo di esperienza che introduce i visitatori all’economia ed allo stile di vita tradizionale che si è sviluppato sull’isola in risposta alle forze naturali e culturali che agiscono su di essa.

La struttura interna del centro visitatori

Non dovrebbe stravolgere quella del dammuso originale, ma rispondergli più fedelmente possibile (anche per quanto riguarda l'arredamento) lasciando riconoscibili ed interpretabili le varie stanze con i relativi usi (es. nella cucina si può allestire il punto informazioni associandolo ad un punto degustazione dei prodotti dell'azienda dammuso, la divisione della sala dall'alcova può essere mantenuta con una tenda ricamata...)

Il centro al suo interno dovrebbe avere:

Una ricezione, zona accoglienza con:

- a) Punto informazioni (banco, pannello esperienze interpretative offerte, con volantini e posters dei servizi vincitori il concorso per le migliori esperienze di Pantelleria)
- b) Punto vendita
- c) Punto degustazione prodotti locali
- d) Una sala proiezioni
- e) Una mostra “quando i continenti e le culture collidono”
- f) Una mappa con elementi tridimensionali indicanti le ubicazioni delle migliori esperienze di Pantelleria (utilizzando le immagini in terracotta o simile)

I Veicoli

Definiamo con il termine di “veicoli” categorie di attività progettate per specifici obiettivi da raggiungere (ciascuna categoria di attività ha uno specifico tipo di criteri da applicare nel realizzare il veicolo). Essi sono in generale le esperienze offerte per i visitatori (da una visita al centro, alla visione di un filmato, ad una escursione ad un programma interpretativo ecc.). È stato scelto il termine veicoli intendendo cogliere figurativamente il valore di tali interventi comunicativi: “veicolo è qualcosa su cui salire per andare da un punto ad un altro”. Esattamente in questo modo va inteso il termine. Il visitatore “sale” (cioè vi entra dentro) sul nostro veicolo per essere “portato” da un punto in cui si trova ad un altro in cui abbiamo progettato di “portarlo”. Egli “scenderà” dal nostro veicolo avendo compiuto un’esperienza che lo ha “trasportato” fisicamente, mentalmente ed emotivamente, e si ritroverà in un altro “luogo della sua storia, in un altro paesaggio della sua crescita”.

7.c Esperienze interpretative

*“Creatività può semplicemente significare
il comprendere che non ci vogliono
particolari virtù nel fare le cose
nel modo in cui si sono sempre fatte”*

Questo è un piano di interpretazione basato su esperienze. Non è la vostra usuale lista di offerte interpretative (di servizi). Tale offerta è messa assieme in maniera differente. Essa non è legata ad una ampia disponibilità di personale della Riserva per interpretare tutto ciò che viene offerto nella Riserva e sull’isola. Questo approccio supporta gli abitanti e le attività economiche locali. In questo piano, il personale addetto della Riserva svolge maggiormente il ruolo di operatore del sistema e formatore, fornendo i criteri per le esperienze interpretative che gli abitanti locali desiderano offrire e aiutandoli a raggiungere gli standard definiti (è chiaro che alcuni servizi specifici possono essere offerti direttamente dagli operatori della Riserva. Come escursioni interpretative in zone particolarmente delicate, attività presso il centro visitatori, realizzazione di audiovisivi...)

Per far comprendere la implementazione del piano ed il concretizzarsi delle sue idee, forniamo esempi di progettazione di massima di alcuni dei veicoli (esperienze) possibili nella Riserva

(Consultare anche le schede tecniche relative, ed ogni esperienza)

9) Schede e allegati

9 a Le schede tecniche dei siti

“Prendete tutto ciò che avete, mappe, programmi progetti ecc. appendetelo su di una grande parete e osservatelo, così vi renderete conto di cosa la vostra Riserva non ha: è da lì che inizia un piano di interpretazione”.

Forniamo alcuni esempi di schede tecniche di sintesi dei siti interpretativi della Riserva

Tali schede hanno alcune importanti funzioni nell’ambito della implementazione e gestione del Piano di interpretazione:

- sono validi strumenti di sintesi per una visione di insieme, mettendo in evidenza i punti di connessione possibili, potenziali e attuati.
- sono validi strumenti di lavoro nell’implementazione e gestione del piano in quanto danno una chiara idea dello stato dei lavori, delle carenze, delle migliorie e dei vuoti
- forniscono dati aggiornabili ed aggiornati disponibili per la programmazione, la progettazione la pianificazione e la valutazione (tali dati sono anche gestibili informaticamente, consigliamo però di mantenere sempre anche il materiale cartaceo, in quanto la pratica possibilità fisica di “appendere le carte ad un muro” permette di avere una visione di sintesi praticamente “visibile” che favorisce l’emergere di connessioni nuove difficilmente afferrabili in altro modo).
- la loro gestione, sia nella compilazione che nell’uso, aiuta a mantenere a fuoco gli obiettivi generali del piano e la visione di ampio respiro, senza perdersi nei particolari.
- Permettono una continuità e coerenza di gestione anche con personale in avvicendamento

Queste schede derivano da lunga esperienza di lavoro sui piani di interpretazione, sono state specificate le voci essenziali, ma è possibile nel tempo e con l’esperienza del caso aggiungerne altre e personalizzarle. È anche possibile arricchirle con mappe dei luoghi, disegni e foto, facendo attenzione a non far perdere loro il significato di schede di sintesi arricchendole troppo. (le informazioni più estese si ritroveranno poi in

allegati, riferimenti e altri documenti di lavoro tipo piani particolareggiati, progetti esecutivi ecc.)

Sono qui illustrati due tipi di scheda:

Scheda **Inventario siti**:

ha lo scopo di inventariare i siti interpretativi (numero progressivo Inventario siti int.)

collocare (indice sito n°..) e dare informazioni sulla posizione geografica del sito e sulle sue caratteristiche topografiche (ubicazione del sito, descrizione del sito, accessibilità stagionale) e accennare alle valenze interpretative.

Il numero indice del sito verrà riportato su di una mappa della riserva al fine di determinare una rapida collocazione ed una importante visione di insieme dei siti.

Il numero inventario siti interpretativi sarà riportato su di un elenco indice che faciliterà la consultazione

Combinando le due informazioni si avrà subito la posizione geografica del sito e la sua caratterizzazione interpretativa e tecnica.

- **Scheda Piano**

Ha lo scopo di definire il sito (l'indice sito n°.., che è corrispondente a quello della scheda inventario siti) da un punto di vista interpretativo, connotandone gli aspetti comunicativi di contenuto (esperienze interpretative, risultati delle esperienze nel sito, messaggio interpretativo), e quelli tecnici interpretativi relativi ai veicoli (veicoli interpretativi per il sito, descrizione del veicolo, giustificazioni, commenti del progettista).

Combinando le informazioni della scheda inventario siti con questa si ha una visione di insieme dei punti interpretativi presenti sul territorio e delle loro caratteristiche comunicative, questo permette una potente visione di sistema.

Tali schede sono un prezioso strumento di lavoro per permettere il fondamentale approccio, mentale e tecnico, “di sistema” (di “grande disegno”) alla progettazione e gestione della Riserva. Tale metodo e visione rappresentano la parte vitale, più innovativa e potente del piano di interpretazione.